

1. Storia e percorso dell'Orfeó Manresà

L'Orfeó Manresà è stato fondato nel 1901 sotto la direzione di Estanislau Casas e ha proseguito fino ai giorni nostri sotto la guida di vari direttori: Manel Jovés, Joaquim Pecanins, Miquel Blanch, Agustí Coll, Josep Maria Descarga, Jordi Noguera, Joaquim Piqué, Lluís Arguijo e, dal 2018, Xavier Pagès.



Attualmente l'Orfeó Manresà conta 41 coristi e realizza una media di dodici concerti all'anno, in diversi formati e per pubblici differenti. Si esibisce sia in grandi opere musicali, in collaborazione con altri cori e orchestre, sia in produzioni ideate, organizzate, prodotte e interpretate esclusivamente dal coro stesso. Partecipa inoltre a cerimonie istituzionali della città, collaborazioni con altre entità e iniziative solidali rivolte a collettivi vulnerabili.

Nel 2023, ad esempio, l'Orfeó Manresà ha eseguito il *Carmina Burana* con l'Orchestra Simfònica del Vallès, il *Magnificat* di Vivaldi con l'Orchestra del Conservatori de Música de Manresa, *El Pessebre* di Pau Casals con l'Orchestra Terres de Marca e l'Orchestra de Cambra de Vic, *Ignasi el Viatge* (produzione propria) con l'ensemble La Caravaggia, la cantata *Nadal, Llum i Misteri* di Francesc Vila e lo spettacolo *Sardanova* di Santi Arisa, oltre alle consuete collaborazioni istituzionali e ai concerti per la terza età.

La formazione musicale è sempre stata una componente importante dell'attività dell'Orfeó Manresà. Da anni è attivo un programma di formazione per i coristi, con lezioni individuali e collettive di canto, che contribuiscono a migliorare la qualità vocale del coro e permettono di affrontare opere sempre più esigenti dal punto di vista musicale.

Nel 2001, in occasione del centenario, l'Orfeó ha prodotto il suo primo spettacolo musicale professionale: una visione teatrale e musicale di un'importante fase storica della città di

Manresa. Con la composizione e direzione musicale di Manel Camp, *El Retaule de la Llum* è stato visto da oltre 11.000 spettatori a Manresa, Reus, Badalona e Barcellona.

Nel 2006, ha prodotto un nuovo spettacolo musico-visivo: *Ciutat*. Negli ultimi anni, sotto la guida di Xavier Pagès, l'Orfeó ha realizzato nuove produzioni: *Veus de Llum* (2019), *Ignasi, el viatge* (2022), *Innova cançó* (2024) e *100 veus per un cor* (2025).

L'anno 2026 vedrà l'Orfeó Manresà celebrare il suo 125° anniversario, una pietra miliare che sottolinea la lunga storia e il forte impegno dell'entità nel mondo musicale e culturale.



2. La direzione musicale: Xavier Pagès i Torroja



Xavier Pagès i Torroja (Barcellona, 1974) ha iniziato i suoi studi musicali all'età di 8 anni, entrando a far parte del coro dell'Escolania della Cattedrale di Barcellona. A 10 anni è stato ammesso all'Escolania de Montserrat sotto la guida del Padre Ireneu Sagarra, dove si è distinto come solista. Ha realizzato varie registrazioni, tra cui spiccano quelle dedicate a Tomás Luis de Victoria e Pau Casals. In quegli anni ha partecipato a concerti in Austria, Germania, Ungheria e Francia, oltre a numerose esibizioni in tutta la Catalogna. Ha iniziato gli studi di flauto traverso e pianoforte.

Successivamente è entrato al Conservatorio di Badalona, dove ha studiato flauto traverso con il maestro Jaume Cortadellas e musica da camera con Philippe Vallet e Vicenç Mallol. Parallelamente ha studiato canto con il maestro Xavier Torra. Ha studiato traverso (flauto traverso barocco) e interpretazione barocca con il maestro Alain Polak. Ha seguito corsi di tecnica vocale e interpretazione con la maestra Laura Sarti in Svizzera, nonché masterclass con Max Von Egmon e Marius Altea.

Per dieci anni ha fatto parte dell'ensemble La Trulla de Bozes, con il quale ha vinto il primo premio di musica antica a Bruxelles e il primo premio Van Vlaanderen di musica antica ad Anversa. Ha tenuto concerti in tutta la Spagna e tournée in Olanda, Belgio, Francia e Marocco, partecipando ai più importanti festival internazionali di musica antica. Ha registrato due CD ricevendo eccellenti critiche. Ha fatto parte del gruppo Exaudi Nos, diretto da Joan Grimalt, con cui ha eseguito repertori catalani del XVIII secolo, barocco italiano e tedesco, registrando diversi CD per l'etichetta Columna Música dedicati alla musica barocca ispanica.

Ha vinto il concorso come basso del Coro da Camera del Palau de la Música Catalana, diretto da Jordi Casas. Nello stesso anno ha iniziato a collaborare con la Capella Reial de Catalunya, diretta dal maestro Jordi Savall, partecipando a diversi progetti, tra cui rappresentazioni dell'opera *Orfeo* di Monteverdi al Liceu di Barcellona e al Teatro Real di Madrid. Ha tenuto numerosi concerti in tutta Europa nelle più prestigiose sale di Vienna, Madrid, Barcellona, Monaco, Parigi e nei migliori festival internazionali di musica barocca.

Ha fatto parte della Capella de Música di Santa Maria del Mar, sotto la direzione di Lluís Vilamajó, Mireia Barrera, Xavier Sans e Manel Valdivieso. Ha cantato con il gruppo Al Aire Español, diretto da Eduardo López Banzo, partecipando a una tournée e a una registrazione di opere del barocco ispanico.

In ambito didattico ha lavorato presso le scuole di musica di Piera e Vilassar de Mar, insegnando flauto traverso, musica strumentale e canto.

Ha diretto il Coro Triola di Piera, la Coral Montau di Begues e il Coro da Camera Diaula. Attualmente dirige il Coro Ars Nova di Martorell e il Coro A Tempo di Barcellona. È fondatore del coro infantile Ars Nova, con cui ha partecipato al programma televisivo "Oh Happy Day!" di TV3. Tra i repertori diretti spiccano *Mar i Cel*, *Cats*, *Missa in do minore e Requiem* di Mozart, *Gloria* di Vivaldi, *Messiah* di Händel, *Cançó d'Amor i de Guerra*, *Llibre Vermell de Montserrat* e *Carmina Burana*, oltre a numerose produzioni originali. Dal settembre 2018 è il direttore dell'Orfeó Manresà e dell'Aula di Canto dell'Orfeó Manresà.



Ha creato e diretto il gruppo di teatro musicale "Teatre de Lloguer". Collabora con il gruppo "Cor de Teatre", partecipando a tournée e stagioni teatrali con spettacoli come *Operetta*, *Il Concerto* e *Allegro*.

Come compositore si distingue per il musical dedicato alla figura del filosofo Francesc Pujols, presentato all'Auditori di Barcellona. È autore anche di cantate per coro infantile e di composizioni corali. È membro fondatore del gruppo Cum Cantico, specializzato nella ricerca e nell'esecuzione di musica barocca, con il quale porta avanti un'intensa attività concertistica e di registrazione di opere inedite provenienti dall'archivio musicale di Canet de Mar. Nel 2017 hanno pubblicato il loro primo CD *Barcelona 1700* con l'etichetta Columna Música.

Dedica parte del suo tempo anche alla scrittura di articoli e poesie, pubblicati sia su media digitali come elmati.cat, sia su carta, con due raccolte poetiche pubblicate.

4. La città di Manresa e il suo territorio

4.1. Manresa

Manresa è una città di quasi 80.000 abitanti e rappresenta un punto nevralgico per le località circostanti. In quanto capoluogo della comarca del Bages, dispone di numerosi servizi pubblici come ospedali, scuole, università e attività commerciali specializzate. L'economia locale attuale si basa principalmente sull'industria e sul settore dei servizi, pur conservando alcune attività legate al settore primario.



Manresa è conosciuta come “il cuore della Catalogna” per la sua posizione geografica centrale, per il suo passato industriale e per essere una città viva, ricca di feste e attività culturali.

La Grotta di Sant Ignasi

In una delle grotte nei dintorni della città, Sant Ignasi di Loyola, una delle figure più influenti della storia religiosa, scrisse i suoi Esercizi Spirituali. Oggi, questo luogo è protetto da un grande e splendido complesso barocco, divenuto un centro di pellegrinaggio per molti gesuiti e cristiani di tutto il mondo.

La Seu (La Cattedrale)

La chiesa principale di Manresa è la Seu, un edificio gotico costruito nel XIV secolo che aspirava a diventare sede vescovile, anche se la città non ha mai avuto un vescovo proprio. L'impulso economico per la costruzione dell'edificio venne dagli stessi cittadini, che ne finanziarono la realizzazione secondo le proprie possibilità economiche individuali e attraverso le corporazioni artigiane.

L'architetto della Seu fu Berenguer de Montagut, autore anche della chiesa di Santa Maria del Mar a Barcellona e della cattedrale di Maiorca. Lo stile dell'edificio si distingue per la predominanza delle linee orizzontali, l'ampiezza delle navate e la sobrietà decorativa.

All'interno della Seu si conserva uno dei retabli più importanti del gotico catalano: il Retablo dello Spirito Santo (1394), commissionato dalla corporazione dei conciatori – una delle più rilevanti della città – e che racconta la storia del mondo secondo la Bibbia.

Carrer del Balç

È una delle vie che ha meglio conservato l'ambiente e le caratteristiche dell'epoca medievale. Oggi ospita un centro d'interpretazione che permette di conoscere com'era la Manresa del XIV secolo.



Edifici modernisti

A Manresa si possono ammirare diversi edifici in stile modernista, come Ca la Buresa, il Chiosco dell'Arpa o il Casino, oggi sede di una delle biblioteche pubbliche della città. Gli autori di questi edifici furono architetti locali che adattarono lo stile modernista di Barcellona: Ignasi Oms i Ponsa, Alexander Soler i March e Josep Firmat.

Edifici noucentisti e art déco

Sono presenti anche edifici noucentisti, come il Kursaal – il principale teatro della città – e altri in stile art déco, come le antiche gallerie Jorba, oggi riconvertite in uffici e appartamenti.

Musei

La città ospita tre musei principali:

- Il Museo del Barocco della Catalogna
- Il Museo dell'Acqua e del Tessile di Manresa
- Il Museo di Geologia Valentí Masachs

4.2. Il territorio del Bages

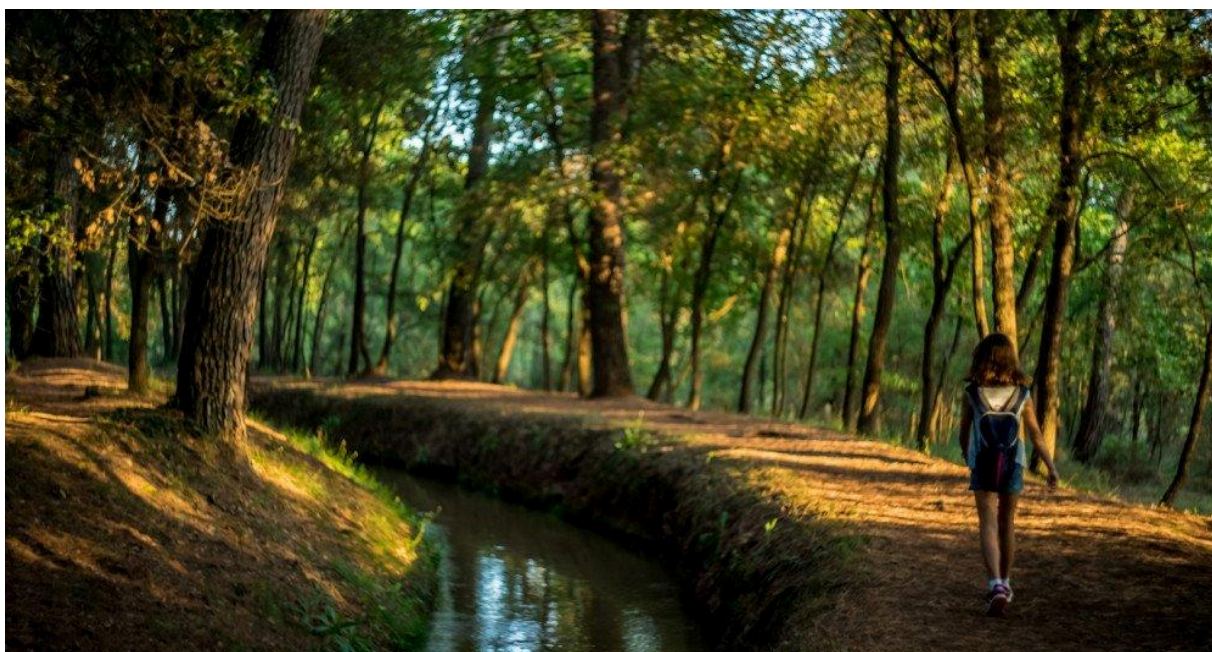
Anello verde (Anella verda)

L'Anello Verde è un insieme di percorsi e spazi naturali che circondano la città, attraversando ambienti rurali e paesaggistici. Tra i punti d'interesse spiccano:

- la Torre di Santa Caterina, una storica fortificazione di difesa della città,
- e la Torre Lluvià, una casa modernista opera di Ignasi Oms i Ponsa.

Parco della Sèquia

Si tratta di un'opera di ingegneria medievale progettata da Guillem Catà, attiva sin dal XIV secolo, che consente l'approvvigionamento idrico di Manresa e dei paesi vicini. Con un percorso di 26 km e solo 10 m di dislivello, l'area circostante è oggi una zona naturale ideale per passeggiate e attività all'aria aperta.



Geoparco della Catalogna centrale

Il Bages si trova nel cuore del Geoparco della Catalogna Centrale, una zona di grande interesse geologico. La presenza preistorica di un mare interno che un tempo occupava gran parte del territorio e che comunicava con l'Atlantico ha lasciato un'eredità geologica importante. Oggi il Bages ospita una delle più grandi riserve di salgemma d'Europa e le montagne di Montserrat si sono formate in un antico delta fluviale.

Enocultura

Il Bages è tradizionalmente terra di vini. Storicamente è stata una delle comarche catalane con maggiore produzione vinicola, destinata però al consumo quotidiano. A partire dagli anni '80 del XX secolo, la viticoltura ha vissuto una nuova fase di rinascita, orientata alla produzione di vini di qualità e al recupero del vitigno autoctono "picapoll". Dal 1995, la comarca dispone della Denominazione di Origine Pla de Bages, con 12 cantine distribuite sul territorio.

